

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2013, n. 8-6491

Modifica della DGR 4-6303 del 27 agosto 2013 concernente la concessione di deroghe al Patto di stabilità interno agli enti locali relativamente ai fondi strutturali.

A relazione del Vicepresidente Pichetto Fratin:

Vista la DGR 13-6065 del 12 luglio 2013, con la quale la Regione Piemonte, per favorire i pagamenti degli enti locali a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari, ha stanziato, in attuazione dell'art. 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 e s.m.i., un plafond a valere sul Patto regionale verticale pari a euro 73.800.000,00 per il 2013 e a euro 41.000.000,00 per il 2014;

vista la successiva DGR 4-6303 del 27 agosto 2013 con cui è stato disposto il riparto dei predetti spazi finanziari a favore degli enti locali beneficiari dei Fondi strutturali europei che avessero presentato regolare richiesta nei termini e con le modalità prescritti.

Considerato che:

con nota prot. n. 2670 del 4 settembre 2013, il Comune di Pancalieri rappresentava l'errata compilazione del modulo di richiesta previsto dalla citata DGR 13-6065 del 13 luglio 2013, con valorizzazione dei campi relativi al Fondo sociale europeo (FSE), anziché di quelli relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

dato atto che tale errore può essere corretto senza intaccare le quote assegnate agli altri enti con la citata DGR 4-6303 del 27 agosto 2013, si ritiene di procedere alla conseguente modifica.

Considerato altresì che:

con nota del responsabile del servizio finanziario inoltrata via mail in data 6 settembre 2013, il Comune di Baldichieri d'Asti ha rappresentato che, a causa di un problema sul proprio server, la richiesta, regolarmente protocollata in data 24 luglio 2013, non è pervenuta alla casella di posta elettronica regionale;

dato atto che trattasi di errore non imputabile all'amministrazione e considerato che il plafond disponibile per l'anno 2013 non è stato esaurito, si ritiene di assegnare la quota richiesta a valere su tale anno, pari a euro 41.000 per pagamenti relativi al Programma di sviluppo rurale (PSR);

deve essere respinta, invece, la richiesta relativa all'anno 2014, dato che il suo eventuale accoglimento, considerata la capienza insufficiente del plafond disponibile per tale anno, comporterebbe la riduzione delle quote assegnate agli altri enti.

Considerato altresì che:

con nota del responsabile del servizio finanziario inoltrata via mail in data 19 settembre 2013, il Comune di Armeno ha rappresentato la non corretta trasmissione della richiesta, pur regolarmente protocollata in data 30 luglio 2013;

pur trattandosi di errore imputabile al comune, considerato che il plafond disponibile per il 2013 è capiente, si ritiene di assegnare la quota richiesta a valere su tale anno, pari ad euro 71.000 per pagamenti relativi al Programma di sviluppo rurale (PSR);

deve essere respinta, invece, la richiesta relativa all'anno 2014, dato che il suo eventuale accoglimento, considerata l'incapienza del plafond disponibile per tale anno, comporterebbe la riduzione delle quote assegnate agli altri enti.

Considerato altresì che:

con nota prot. n. 6920 del 10 settembre 2013, il comune di Revello ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 6.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 4751 del 10 settembre 2013, il comune di Viverone ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 6.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013 e per euro 12.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2014;

con nota prot. n. 40383 del 25 settembre 2013, il comune di Verbania ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 1.912.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 0018858 del 27 settembre 2013, il comune di Boves ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 82.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 53025 del 27 settembre 2013, il comune di Cuneo ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 213.000 a valere sulla quota assegnata per il FESR per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013 e per euro 54.000 a valere sulla quota assegnata per il FEASR per l'anno 2013;

con nota prot. n. 4140 del 30 settembre 2013, il comune di Verrone ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 100.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 1977 del 30 settembre 2013, il comune di Cantarana ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 5.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 43412 del 30 settembre 2013, il comune di Collegno ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 41.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 5894 del 1 ottobre 2013, il comune di Cassine ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 150.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

con nota prot. n. 4060 del 1 ottobre 2013, il comune di Cocconato ha comunicato la restituzione di spazi finanziari per euro 70.000 a valere sulla quota assegnata per l'anno 2013 dalla DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

gli spazi finanziari recuperati, che ammontano complessivamente ad euro 2.639.000 a valere sull'anno 2013 e ad euro 12.000 a valere sull'anno 2014, vengono riacquisiti dalla Regione Piemonte.

Considerato altresì che:

con nota del responsabile del servizio finanziario inoltrata via mail in data 20 settembre 2013, il Comune di Pralormo ha richiesto di svincolare dai pagamenti relativi al FESR una quota di euro 55.000,00, sul totale di euro 380.000,00 concesso dalla citata DGR 4-6303 del 27 agosto 2013;

dato atto che, a fronte di tale richiesta, il comune di Pralormo ha rinunciato a presentarne ulteriori, si ritiene di procedere alla modifica, compensando la quota teorica assegnabile in sede di riparto del Patto regionale verticale non incentivato con quella liberata dal predetto vincolo.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

-di modificare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, conseguentemente la propria precedente deliberazione 4-6303 del 27 agosto 2013

- 1) commutando la quota concessa al Comune di Pancalieri sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), anziché sul Fondo sociale europeo (FSE);
- 2) assegnando al comune di Baldichieri d'Asti una quota pari ad euro 41.000 per pagamenti relativi all'anno 2013 a valere sul Programma di sviluppo rurale (PSR);
- 3) assegnando al comune di Armeno una quota pari ad euro 71.000 per pagamenti relativi all'anno 2013 a valere sul Programma di sviluppo rurale (PSR);
- 4) riducendo di euro 6.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Revello;
- 5) riducendo di euro 6.000 la quota assegnata per l'anno 2013 e di euro 12.000 la quota assegnata per l'anno 2014 al comune di Viverone;
- 6) riducendo di euro 1.912.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Verbania;
- 7) riducendo di euro 100.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Verrone;
- 8) riducendo di euro 213.000 la quota assegnata per il FESR per l'anno 2013 e per euro 54.000 la quota assegnata per il FEASR per l'anno 2013 al comune di Cuneo,
- 9) riducendo di euro 82.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Boves;
- 10) riducendo di euro 5.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Cantarana;
- 11) riducendo di euro 41.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Collegno;
- 12) riducendo di euro 150.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Cassine;
- 13) riducendo di euro 70.000 la quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Cocconato;
- 14) svincolando un importo pari ad euro 55.000 della quota assegnata per l'anno 2013 al comune di Pralormo;

-di adeguare conseguentemente la variazione dell'obiettivo programmatico regionale aumentandolo di euro 2.639.000 a valere sull'anno 2013 e ad euro 12.000 a valere sull'anno 2014;

-di dare mandato alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia di comunicare ai predetti comuni le nuove quote ad essi assegnate;

-di dare mandato alla Direzione Risorse finanziarie di effettuare le prescritte comunicazioni al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)